OLEV MAG'

nr. 3 - December 2017

SOLO LED
SOLO DESIGN

CONTRIBUTORS
FILIPPO CANNATA
E IL PROGETTO DI ILLUMINAZIONE DI SUCCESSO

EVENTS
OLEV SFIDA I DESIGNER DI INTERIORBE

RESIDENTIAL PROJECTS
I SEGRETI DI UNA RISTRUTTURAZIONE DA RECORD

RESTAURANT PROJECTS
MENU E LUCI GREEN IN CENTRO A MILANO

EDITORIALE

Alla sua terza uscita, il Magazine Olev si rinnova nel formato. Non più “giornalone”, ma vera e propria rivista di design, con un focus maggiore sui contenuti e sui progetti che hanno scelto le nostre soluzioni di illuminazione a LED.
Abbiamo coinvolto gli Architetti autori delle splendide realizzazioni di cui siamo stati partner, per creare un racconto dettagliato del progetto e del concept dietro alla progettazione della luce. Dalle loro parole, è emerso un aspetto in particolare che sembra connettere i progetti presentati come una sorta di trama narrativa: oggi la luce non è più solo uno strumento per “vedere meglio”.
La luce può valorizzare gli spazi e l’architettura, emozionare con le scenografie, migliorare le percezione degli altri 4 sensi, aumentare le sensazioni di comfort. In poche parole, può **far vivere meglio le persone**. Dalle abitazioni private ai ristoranti, passando per negozi e luoghi di lavoro, l’illuminazione dei progetti all’interno di questo magazine ha un ruolo che va oltre l’essere un mezzo visivo.
Una concezione moderna della luce, che abbiamo voluto far diventare oggetto di discussione e di formazione.
Nel magazine troverai infatti anche un intervento di Filippo Cannata, il più celebre lighting designer italiano. Ospiteremo Filippo presso il nostro showroom venerdì 1 dicembre, per il primo evento di formazione Olev sui temi della progettazione illuminotecnica.
Durante l’incontro, dedicato a un pubblico di architetti, si parlerà della luce come elemento generatore di benessere ed emozioni nelle abitazioni private. Una luce che trasforma un ambiente arredato in uno spazio vibrante e confortevole. In poche parole, **una luce per l’Uomo**.

Andrea Lanaro
Founder OLEV SOLO LED SOLO DESIGN

SOMMARIO

CONTRIBUTORS _ FILIPPO CANNATA _ 2
EVENTS _ OLEV E INTERIORBE _ 4
PRODUCT HIGHLIGHTS, GENTLEMAN _ 8
PRODUCT HIGHLIGHTS, ANDROMEDA _ 9
RESIDENTIAL PROJECT_ 10
RESIDENTIAL PROJECT, ROSÀ-VI_ 14
RESIDENTIAL PROJECT _ 22
RESIDENTIAL PROJECT, ASIAGO-VI_ 28
RESTAURANT PROJECTS_BASSANO DEL GRAPPA-VI _ 32
OFFICE PROJECTS, PADOVA _ 38
RESIDENTIAL PROJECT, BOLOGNA _ 44
RESTAURANT PROJECTS, BASSANO DEL GRAPPA-VI _ 48
RESTAURANT PROJECTS, VERONA _ 52
RESTAURANT PROJECTS, MILANO _ 58
RETAIL PROJECT, POVE DEL GRAPPA _ 62

FOTO DI COPERTINA
Abitazione privata - Rosà, VI

_ 2

_ 4

_ 8

_ 9

_ 10

_ 14

_ 22

_ 28

_ 32

_ 38

_ 44

_ 48

_ 52

_ 58

_ 62

LE 4 FASI FONDAMENTALI DI UN PROGETTO DI ILLUMINAZIONE DI SUCCESSO

Filippo Cannata, celebre lighting designer italiano, rivela il metodo di lavoro che lo ha reso un professionista conosciuto e richiesto in tutto il mondo.

1 - CONCEPT DESIGN, come nasce una storia...

Il progetto di lighting design integra il progetto architettonico al quale partecipa sin dallo stadio iniziale. Ciò consente di organizzare le idee all'interno di una pianificazione che esprime al meglio l'intento progettuale e il concept architettonico.
In una prima fase l'idea di progetto viene sviluppata e rappresentata attraverso la realizzazione di disegni a mano libera o fotorendering che sono il risultato di un attento esame dello stato di fatto, dell'ambiente nel quale l'opera si inserisce nonché dell'interazione tra gli spazi, le forme e i volumi della struttura con la luce naturale.
A questi elementi di base aggiungiamo una serie di ingredienti nostrani che sono punti di forza nella realizzazione di interventi dal carattere raffinato e dal forte impatto emozionale.
Ogni nostro "**racconto di luce**" celebra i colori della nostra terra, le atmosfere dei paesaggi del Sud, i suoni e i profumi, le sensazioni e gli umori che generano.
Ogni nostra ispirazione luminosa esalta le espressioni della nostra tradizione, gli atteggiamenti, gli stili, le norme della cultura mediterranea.
Ogni nostra progettazione aspira a divenire poesia e i versi tracciati in questa prima fase sono quelli più dolci, più evocativi, più ricchi di significato.

2 - PRODUCT DESIGN

Laddove si ritiene necessario l'impiego di apparecchi speciali per l'ottenimento di effetti e risultati qualitativamente superiori, questi apparecchi vengono opportunamente disegnati all'interno dello studio e realizzati con l'eventuale collaborazione di aziende tra le più insigni e qualificate del settore.
Una preparazione professionale a 360 gradi, fatta non solo di nozioni di illuminotecnica ma anche di interpretazione delle problematiche culturali, psicologiche e percettive consente la creazione di prodotti dalle linee originali e dagli standard illuminotecnica elevati.
L'oggetto di design è il risultato di una ricerca formale e tecnica che mira a renderlo unico e inimitabile, capace di durare nel tempo, di superare ogni moda, di diventare un'icona.
Funzionalità ed estetica si fondono e danno vita a soluzioni tecniche pianificate per dare alla luce l'impatto, gli effetti e la qualità desiderati; dal rigore puro del materiale impiegato nelle sue proprietà naturali alla vivacità del colore utilizzato nelle sue innumerevoli varianti, ogni pezzo ha un'anima capace di caratterizzare un gesto, un ambiente, una ricorrenza.

3 - DESIGN DEVELOPMENT

L'idea concretizzata attraverso una forma viene successivamente sviscerata in preparazione della fase esecutiva. **Il progetto in bozza viene esplicitato attraverso una serie di elaborati grafici** quali piante, sezioni, prospetti che permettono di evidenziare le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare ma anche di individuarne gli eventuali elementi anomali.
Si tratta, principalmente, di un'operazione di approfondimento orientata verso una conoscenza critica dell'opera da realizzare. Appartiene a questa fase l'analisi dei **particolari tecnologici**; la ricerca, lo studio e il confronto tra le schede tecniche dei diversi apparecchi; l'esecuzione di verifiche illuminotecniche; l'esame degli aspetti economici e quant'altro occorre ai fini della realizzazione di un progetto che sia in grado di soddisfare ogni possibile esigenza del committente, sia essa scenografica, di decoro, o anche psicologica, sensoriale, simbolica. Obiettivo primario rimane il benessere, il comfort, il più totale appagamento del cliente.

4 - LIGHTING CONTROL

Il percorso si conclude in cantiere con una serie di operazioni di verifica del posizionamento degli apparecchi e dei relativi flussi luminosi, al fine di ottenere la soluzione ottimale ipotizzata dagli schemi di progetto.
Gli effetti, i riflessi, i fastidiosi abbagliamenti, le ombre sono il frutto di un attento controllo di un aspetto che troppo spesso viene sottovalutato. **Tecnici altamente specializzati** procedono dunque alla regolazione del sistema di gestione delle luci, al perfezionamento dei puntamenti definitivi e degli effetti delle ottiche adottate così da garantire l'efficacia del progetto luminoso sia dal punto di vista visivo che quantitativo e qualitativo.
L'illuminazione è sempre calibrata e modulata per mettere in risalto i dettagli architettonici e per creare l'atmosfera più adatta ai vari contesti e ai diversi momenti della giornata onde migliorare il comfort delle persone che usufruiscono degli spazi oggetto dell'intervento.
La luce, con la sua valenza espressiva, è sempre concepita per suscitare un forte impatto emozionale e riempire l'anima dello spettatore.

L'articolo è tratto dal blog www.filippocannata.com Filippo Cannata approfondirà le metodologie di progettazione della luce durante l'evento di formazione Olev di venerdì 1 dicembre 2017, con un focus sull'illuminazione della casa.

UN’IDEA ORIGINALE PER UNA NUOVA LAMPADA A SOSPENSIONE

Olev lancia la sfida ai designer di InteriorBe

“Disegna una nuova lampada a sospensione, una creazione originale che diventa la protagonista indiscussa dell’ambiente. Naturalmente con tecnologia LED!”

Questa è la sfida che abbiamo lanciato ai designer di InteriorBe, brillanti progettisti provenienti da tutta Italia, durante l’incontro di venerdì 20 ottobre.

Ma cos’è InteriorBe?

InteriorBe è la piattaforma online che propone progetti di arredamento su misura, attraverso il contatto diretto tra designer e cliente finale. Sul sito di InteriorBe, il cliente può scegliere il designer preferito da una community di progettisti specializzati e ricevere una consulenza personalizzata per l’arredamento dei propri spazi in pochi click.

Dalla collaborazione tra Olev e InteriorBe nascono nuove idee di design!

Dalla collaborazione tra Olev e InteriorBe è nato un concorso di product design, che coinvolge i professionisti della community in una competizione a base di creatività. Il banco di prova sarà la progettazione di una lampada decorativa a LED che, oltre ad essere esteticamente originale, riesce a risolvere facilmente un problema del cliente. Nella storia del design infatti, gli oggetti più celebri hanno sempre risolto un problema specifico, semplificando la vita delle persone e rendendola più confortevole.

Quanta luce fa una lampada a LED rispetto a una lampada tradizionale?
OLEV
SOLO LED
SOLO DESIGN

Fabbrica Saccardo di Schio

Qual è in questo caso il problema da risolvere? Oggi l'illuminazione a LED moderna comprende dispositivi sempre più sottili e ridotti, che si integrano nell'architettura e vengono utilizzati moltissimo sotto forma di strisce e profili minimali. La lampada a sospensione è rimasta l'unica lampada decorativa veramente necessaria, soprattutto quando si installa sopra un tavolo per illuminare con luce diretta e dare personalità all'ambiente. Proprio nella scelta e installazione della sospensione, molto spesso si pone un problema per il progettista: come si può installare la lampada in una zona specifica se i punti luce sono decentrati?
Noi di Olev abbiamo lanciato la sfida, ora sta ai designer di InteriorBe stupirci con una soluzione brillante e mai vista prima! In palio un premio in denaro, e l'inserimento della lampada vincitrice nel catalogo Olev 2018 come parte integrante della prossima collezione.

Il racconto dell'evento di venerdì 20 ottobre

Abbiamo lanciato ufficialmente il concorso nel pomeriggio di venerdì 20 ottobre, incontrando di persona i designer di InteriorBe.
L'incontro è iniziato con la presentazione del brand Olev presso la Fabbrica Saccardo di Schio, splendida location che si presta perfettamente ad essere la cornice di un incontro focalizzato sul design.

L’evento è proseguito nel nostro showroom di Molvena, che ha mostrato a un pubblico d’eccellenza come i designer di interiorbe i primi dettagli di un profondo restyling. Dopo una breve introduzione sulla tecnologia led di ultima generazione, con esempi e campioni, ecco finalmente la spiegazione dei termini del concorso e l’apertura delle iscrizioni.

La serata non poteva che concludersi con un aperitivo proprio nello showroom, gustando un prosecco tra le luci delle lampade olev e il sottofondo musicale dei cimento. Ringraziamo interiorbe e i professionisti della community per lo splendido pomeriggio trascorso insieme. In attesa di esibire la lampada vincitrice, auguriamo un grande in bocca al lupo a tutti i designer coinvolti!

GENTLEMAN

La reinterpretazione di un classico tramite l’aggiunta di un elemento iconico, essenziale e fortemente caratterizzante. Un prodotto capace di sedurre, seppur con garbo, proprio come farebbe un vero gentiluomo.

ANDROMEDA

Ispirarsi alla luce nella sua forma più ampia, originaria da una dimensione macroscopica, così distante ma vicina a noi. L'insieme e la disposizione degli elementi non è casuale e deriva da un logico equilibrio naturale, sintesi della bellezza primordiale. Uno sguardo al cielo notturno, che nel medesimo istante, affascina e travolge.

WDD+Davide Lanfranco

Abitazione privata - Rosà, VI

La zona living, **luminosa e rilassante**, è caratterizzata dall'elegante pavimento in marmo e da arredi semplici e raffinati, scelti con cura dalla padrona di casa.

UNA NUOVA CASA CON SPAZI ESTERNI DA VIVERE

Nella vita di una famiglia le esigenze cambiano. Così, quando Valentino e Mara hanno scelto di cambiare casa, la richiesta era di valorizzare il giardino e il paesaggio naturale. Gli Arch. Paolo Didoné e Devy Comacchio raccontano un'abitazione privata progettata con gusto, in cui le lampade a LED Olev creano il perfetto equilibrio illuminotecnico con la luce proveniente dalle grandi aperture sulla campagna circostante.

La casa di Valentino e della moglie Mara è parte di un intervento che prevede la costruzione di altre cinque unità nel comune di Rosà, in provincia di Vicenza.
L'edificio di due piani, immerso nella campagna a due passi dal centro, è stato progettato dallo studio Didonè Comacchio Architects, e attentamente personalizzato in base alle esigenze della coppia.
Mara e Valentino, dopo aver vissuto in un appartamento per molto tempo, hanno subito espresso **la volontà di sfruttare il più possibile gli spazi esterni**, valorizzando il giardino e il paesaggio naturale che circondano la proprietà.

Sul fronte della casa è stato quindi predisposto un ampio patio, dotato di tavolo e sedute, dove trascorrere le giornate e le serate estive in compagnia delle figlie e degli amici.
Grandi aperture vetrate rendono fluido il passaggio tra gli spazi esterni e gli interni, illuminando tutti gli ambienti dai colori chiari e neutri.
Al piano superiore è collocata la zona notte, dove prevalgono il colore bianco e i dettagli in legno naturale: un ambiente accogliente e intimo, dedicato alla vita privata della famiglia.

Progettisti: Arch. Paolo Didonè, Arch. Devvy Comacchio

Contractor: Tommasini
Foto: Alberto Sinigaglia

Abitazione privata - Rosà, VI

I SEGRETI DI UNA RISTRUTTURAZIONE DA RECORD

Ecco il progetto che in soli 4 mesi ha trasformato un immobile anni ’70 in questa residenza esclusiva.

Iniziare e completare la **ristrutturazione di un’abitazione in soli 4 mesi**? Sembra una sfida da guinness dei primati. Ma a Rosà (VI), a pochi chilometri da Bassano del Grappa, il progetto di ristrutturazione e arredamento di una vecchia casa risalente agli anni ‘70 ha bruciato le tappe. Al posto di un immobile anonimo e dall’aspetto tradizionale, ora sorge una **residenza moderna ed esclusiva**, con interni eleganti e ampi spazi esterni curati in ogni dettaglio. La nuova casa di Chiara e Massimo, i proprietari, è dotata di tutti i comfort: arredi di design, piscina esterna e **illuminazione 100% a LED con prodotti Olev**.

Qual è il segreto di una trasformazione così profonda? Il progetto era ambizioso. E la ristrutturazione è un percorso complesso, in cui insidie e imprevisti sono sempre dietro l’angolo. Ecco perché Chiara e Massimo si sono affidati a un professionista esperto, l’**Arch. Simone Andrighetto**, che ha ricercato soluzioni per ambienti fluidi e funzionali. Le opere murarie sono state limitate cercando di usufruire il più possibile delle strutture esistenti, senza interventi invasivi. L’arredamento ora ha forme eleganti e colori raffinati, e **l’illuminazione a LED minimale** ne esalta il carattere contemporaneo. Considerando infatti che i soffitti erano già smaltati, non era possibile utilizzare prodotti a incasso, come quando si costruisce l’abitazione da zero. Ecco perché le soluzioni ideali per un’estetica moderna e ambienti luminosi erano tagli di luce esterni, con profili e strip LED, per luce diretta o indiretta a seconda dell’effetto desiderato. Ma vediamo nel dettaglio le caratteristiche più interessanti di questo progetto di illuminazione.

Illuminazione scenografica per il giardino e lo spazio esterno

Già dall'esterno, la casa comunica una sensazione di grande raffinatezza. Il merito va alla cura estrema nella progettazione degli spazi, nella selezione degli arredi da esterno e nella progettazione dei punti luce, che **valorizzano i dettagli della vegetazione** durante le ore serali. Le piante sono tutte illuminate dall'alto verso il basso, in maniera da creare un **suggestivo effetto scenico** e dare la visione della profondità del giardino scorgendone gli angoli più intimi.

Per gli alberi ad alto fusto, l'Architetto ha scelto faretti Olev DOT Spot orientabili. Il fascio di luce si estende in verticale e mette in risalto il tronco e le fronde più basse; la luce avvolge la base degli alberi e si dissolve progressivamente verso l'alto. Un tocco sapiente che dà l'idea della profondità del giardino e valorizza le altezze, **migliorando la percezione degli spazi esterni della casa**.

A bordo del giardino, i segnapasso a LED consentono di percorrere in sicurezza il vialetto pedonale e la rampa d'accesso al garage, diffondendo una luce radente che lascia intravedere con chiarezza il percorso per raggiungere le entrate.

Illuminazione dell'area relax esterna con piscina

La piscina nell'area relax esterna è un chiaro segno dell'esclusività di questa abitazione. A bordo piscina, spiccano tre sedute molto caratteristiche in cemento. Hanno linee minimali e rigorose, dall'appeal moderno e accattivante. Le strip LED a bassa potenza inserite proprio sotto le sedute valorizzano l'espressività della composizione e allo stesso tempo creano **una luce morbida, che rompe il buio**. Una cornice ideale per conversare e prendere un **aperitivo con gli amici nelle calde serate estive**.

Illuminazione del porticato e dell'ingresso

Il porticato con travi a vista è illuminato da profili LED sempre e solo a luce indiretta, in maniera da creare un'atmosfera accogliente quando lo si percorre fino all'ingresso, dove siamo avvolti dalla luce del profilo che lava la porta principale.

Illuminazione della zona living

La zona living è ampia e ariosa. La parete che dà sulla zona relax esterna ha una grande vetrata che lascia fluire all'interno molta luce naturale. La sensazione di spaziosità è frutto anche dell'illuminazione indiretta proveniente da un profilo LED nascosto e dalle applique a parete. L'ambiente risulta molto gradevole in termini di comfort visivo e omogeneità della luce. Tutti i corpi illuminanti sono ovviamente dimmerabili, per mantenere sempre l'intensità di luce ideale a seconda delle preferenze personali e delle condizioni di luminosità naturale.

Illuminazione della cucina

In cucina, 2 profili LED creano una luce diretta diffusa in tutto l'ambiente, mantenendo dal punto di vista estetico uno stile minimale e moderno.

Illuminazione delle scale

Trattandosi di una rampa chiusa da entrambi i lati, la soluzione ideale era l'installazione di faretti LED segnapasso a parete, che proiettano luce verso il muro di fronte. I faretti emettono una luce diffusa, così da illuminare adeguatamente tutto il vano scale. E non soltanto gli scalini. Le scale risultano sicure da percorrere, senza ingombranti applique a parete che sparano la luce negli occhi e richiedono una pulizia costante.

Illuminazione del disimpegno

La soluzione scelta per illuminare il disimpegno si distingue per la sua originalità. Il profilo LED è in verticale a parete, con **luce indiretta riflessa contro l'angolo**, così da diffondere nello spazio una luce morbida e mai abbagliante nel passaggio per andare in bagno o in camera da letto.

Illuminazione del bagno

In bagno, un solo profilo LED è stato posizionato a soffitto, davanti allo specchio. L'area lavabi è illuminata da una luce diffusa che facilita le operazioni di make-up e rasatura, senza fastidiose ombre sul viso.

Illuminazione della camera da letto

Nella camera da letto, il profilo LED esterno è stato installato vicino alla parete armadiata, per illuminare bene l'interno degli armadi. Il letto è posizionato sul lato opposto per essere più in ombra, così **la luce accesa non infastidisce chi si prepara al riposo notturno**. Accanto al letto, le abaut-jour decorative diffondono l'ultima luce della giornata, per leggere un buon libro prima di addormentarsi.

Illuminazione della sala hobby

Nella sala hobby troneggia un tavolo da biliardo di colore rosso. Un oggetto che si prende il ruolo di protagonista dell'ambiente, non solo per le sue dimensioni, ma anche per la sua capacità di raccontare storie di sfide appassionanti, alla ricerca del colpo ad effetto che stupisce gli amici. Le sospensioni cilindriche partecipano alla narrazione con una luce diretta sul tavolo da gioco. Così l'ambiente circostante risulta volutamente un pò in ombra, creando un'atmosfera che sa di serate spensierate.

Progettista: Arch. Simone Andrighetto
Foto: Tommy Ilai

UNO CHALET DA SOGNO PORTA IL DESIGN AD ALTA QUOTA

L'arredamento degli chalet di montagna ha abbandonato l'idea di arredi esclusivamente di ispirazione alpina. Lo chalet moderno è un rifugio in cui vivere giorni di relax intenso, senza rinunciare al design e alle elevate prestazioni della tecnologia LED. Andrea Lanaro spiega le tecniche di illuminazione per esaltare lo stile e le finiture di una casa di montagna dal gusto contemporaneo.

Chiudi gli occhi e immagina di abbandonare per un attimo la scrivania, dove il telefono squilla ininterrottamente. Immagina di trasportarti in uno chalet di montagna, dopo lunghe settimane di stress cittadino. Ti troverai subito immerso tra i colori del legno, accentuati da luci calde. L'unica reazione possibile sarà un profondo respiro rilassato, quasi a sottolineare l'approdo nella tua isola del benessere e della pace dei sensi, circondato solo dai rumori della natura. Questa è l'idea che caratterizza questo chalet, che da semplice seconda casa di montagna si trasforma in un immobile dalle finiture esclusive. L'arredamento ha linee geometriche ed essenziali, come impongono i dettami dello stile contemporaneo. Si fa ovviamente largo uso del legno e dei toni caldi, spesso abbinato ai toni del grigio. Non potrebbe essere altrimenti: quale materiale se non il legno, mostrato con le sue caratteristiche naturali, riesce a trasmettere un'immediata sensazione di **calore**? Ma vediamo nel dettaglio quali sono le soluzioni esclusive di illuminazione create per questo progetto.

Illuminazione dell'esterno dello chalet di montagna

In un ambiente molto a contatto con la natura come lo chalet di montagna, è importante che le luci non producano inquinamento luminoso. Utilizzare luci esterne e faretti che illuminano a giorno la zona esterna antistante lo chalet sarebbe un vero pugno nell'occhio nella bellezza notturna della montagna. Come puoi vedere, le luci esterne creano molta atmosfera nello spazio esterno e la maggiore quantità di luce è concentrata sull'edificio. Lungo il vialetto che conduce alla porta di entrata del complesso abitativo sono presenti alcuni lampioncini da esterno, per rendere il camminamento sicuro anche al buio. I lampioncini dirigono il fascio di luce verso terra e sono molto distanziati tra loro. La luce non è mai eccessiva e dà una sensazione di classe e raffinatezza.

Illuminazione della parete esterna in pietra dello chalet

Anche in questo caso non è stata necessaria una grande quantità di luce. L'obiettivo era esaltare a livello estetico il sasso a vista, che ha un look caratteristico degli immobili di montagna. Era fondamentale quindi avere molta cura di dove disporre i punti luce: gli unici punti luce che mettono in risalto la parete di pietra della parete in pietra sono due faretti che illuminano dal basso verso l'alto con luce calda. Sono disposti ai due lati opposti dello chalet, in modo perfettamente simmetrico. La maggiore quantità di luce è concentrata all'entrata, sotto la tettoia, in modo da dare un riferimento agli ospiti che percorrono. Se lo chalet si trova in una posizione panoramica e possiede grandi vetrate che danno direttamente sulla valle, è importante non disporre luci nelle stanze interne che potrebbero rovinare la vista del paesaggio riflettendosi sui vetri.

Illuminazione della cucina dello chalet

Nella cucina moderna, il bancone snack abbinato agli sgabelli divide l'area operativa dallo zona dedicata al pranzo. Se gli sgabelli sono tutti sullo stesso lato, il bancone potrà essere anche un piano di appoggio extra per chi lavora in cucina. In questo ambiente, per ottenere un'illuminazione adeguata, un profilo LED sottopensile svolge il ruolo di fonte di luce intensa sul piano di lavoro, e 2 cilindri a LED posizionati in mezzo alle travi illuminano il bancone. Per il tavolo da pranzo è stato realizzato un prodotto custom personalizzato per il cliente: sospensioni in vetro soffiato trasparente con forme differenti, sono pezzi unici fatti a mano senza stampi, la luce in questo caso è diffusa e volutamente in questo caso non concentrata sul tavolo.

Illuminazione della zona giorno

Nella zona giorno, il legno è ancora protagonista. L'ambiente è illuminato con un profilo LED, inserito in verticale nella boiserie in legno. La luce lava la parete in maniera morbida e suggestiva, segnando lo stacco tra le due finiture adiacenti. Ma in ogni chalet di montagna che si rispetti non può mancare il caminetto acceso, con i crepitii del fuoco che rompono il silenzio delle distese di boschi che circondano lo chalet. Un fuoco che arde al centro del soggiorno è meglio di qualsiasi complemento di arredo per dare sensazioni di calore e tranquillità.

Illuminazione della zona disbrigo

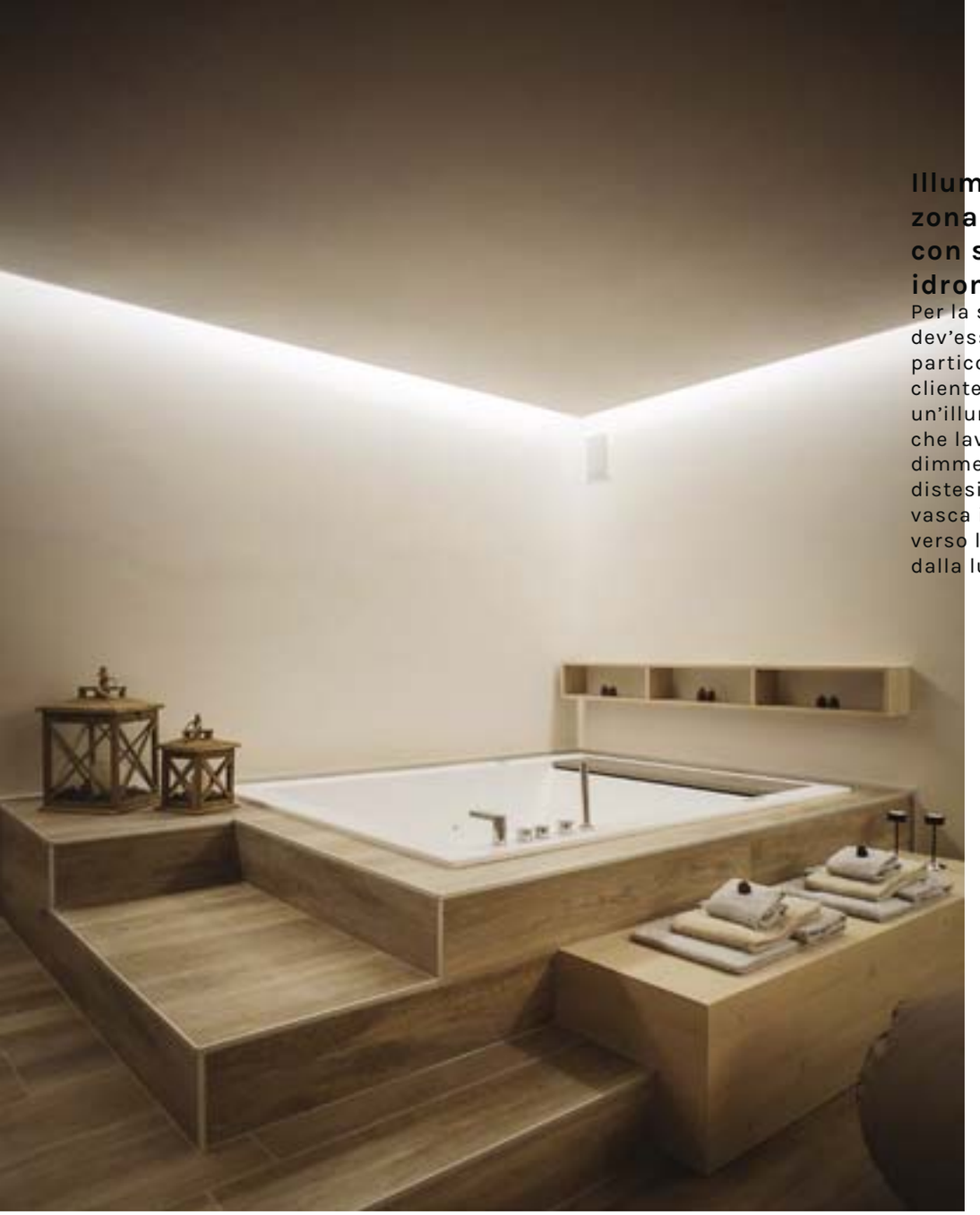
Come illuminare una zona disbrigo con travi in legno a vista? Se le travi non sono inclinate, una buona soluzione per ottenere un'illuminazione diffusa nelle zone di passaggio come disimpegni e corridoi consiste nel fissare i corpi illuminanti a LED direttamente al tavolato.

Illuminazione delle scale

L'illuminazione di queste scale è piuttosto originale, perché la rampa è inondata di luce da una striscia LED che la sovrasta. Una soluzione molto diversa rispetto a tecniche più standard (faretti segnapasso, ingombranti applique a parete, o addirittura niente). Di conseguenza, non solo le scale sono perfettamente illuminate e quindi sicure da percorrere, ma la parete che guarda il salotto resta esteticamente pulita.

Illuminazione della camera

Illuminare le nicchie nelle pareti è un modo elegante e moderno per creare un design di personalità, sfruttando gli spazi già presenti oppure ricavandone di nuovi. Quali sono i prodotti a LED più adatti? In questa parete abbiamo installato dei microLED da 1W: i vani vuoti si trasformano in parallelepipedi luminosi che creano effetti molto suggestivi.



Illuminazione della zona relax dello chalet, con sauna e vasca idromassaggio

Per la stanza benessere, ci dev’essere un’attenzione particolare al comfort visivo del cliente. La soluzione ideale era un’illuminazione morbida indiretta che lava le pareti, completamente dimmerabile. Così quando si è distesi sul lettino oppure dentro la vasca idromassaggio e si guarda verso l’alto non si rimane accecati dalla luce.

Illuminazione del bagno

Nel bagno dello chalet con travi in legno, mobili in legno e pavimenti in legno, la luce viene assorbita almeno del 40%. Per ovviare al problema di un'eventuale scarsa illuminazione, abbiamo installato una lampada LED a luce diretta sopra la specchiera: in questo modo non solo la luce viene distribuita in modo diffuso in tutto il bagno, ma illumina anche bene il viso quando ci si specchia per truccarsi o farsi la barba.

Foto: Tommy Ilai

Abitazione privata - Altopiano di Asiago, VI

Locale pubblico - Bassano del Grappa, VI

RESTAURANT PROJECTS

L’ENOTECA CHE RACCONTA IL TERRITORIO

Ogni bottiglia di vino è un’alchimia unica di tradizioni, sapori e colori, con una storia da raccontare. Per l’illuminazione dell’Enoteca Al Giardinetto serviva una luce capace di esprimere l’autenticità di un territorio.

L’Enoteca Giardinetto a Bassano del Grappa omaggia la tradizione e il territorio bassanese con la più ampia proposta di vini locali.
Una tradizione espressa anche dagli arredi: i tavoli, le sedie e le scaffalature sono in legno, che con i suoi toni caldi rende gli ambienti invitanti e suggestivi.

L’illuminazione a LED Olev non poteva che andare in questa direzione: creare ambienti vivaci nel colore ma accoglienti nell’atmosfera, eliminando qualsiasi forma di abbagliamento mentre si degusta un calice di vino. Gli Spot Cylinder Olev sono celati dietro lo spessore della trave, ma il fascio luminoso è rivolto verso le pareti con i vini. Il visitatore seduto al tavolo non percepisce la presenza del corpo illuminante, ma nota le bottiglie sugli scaffali a parete. E’ attratto dalla composizione con cui le bottiglie sono presentate, dalla forma delle bottiglie, dalle etichette e dai nomi dei vini.
Una soluzione inedita è l’illuminazione del soffitto.

Le sospensioni illuminano il bancone con una resa cromatica molto alta, per immergersi totalmente nei colori e nei profumi dell'enoteca.
Nella zona bar, la luce risulta più decorativa e diffusa (grazie al vetro) per creare un ambiente conviviale, funzionale alla degustazione rapida al banco. Le lampade sono le iconiche Cicare Olev, scomposte nei loro elementi essenziali.

Foto: Tommy Ilai

MODERNI E LUMINOSI: ECCO GLI UFFICI IN CUI TUTTI VORREMMO LAVORARE

Un luogo di lavoro luminoso aumenta la produttività e il benessere delle persone che vivono lo spazio. Per il progetto di ristrutturazione dell'edificio direzionale Newpharm, lo Studio Architettura Fattori ha sfruttato il più possibile la luce naturale, affiancata alla tecnologia a LED Olev per mantenere condizioni ottimali di illuminazione interna. L'Arch. Giovanni Fattori ci racconta tutti i dettagli di questa rinnovata sede aziendale.

Il progetto Newpharm riguarda la ristrutturazione di un edificio direzionale in provincia di Padova. Da un edificio con un fronte chiuso si è passati ad una facciata aperta, bucata dalle teche di vetro degli uffici che la oltrepassano; quelli al piano terra ruotano di 45° per catturare la luce, quasi fossero dei *bow-window*.

Questo intervento rappresenta un'occasione di utilizzo della luce in stretto legame con le più avanzate tecniche di sostenibilità ambientale e di riqualificazione energetica degli edifici direzionali, in accordo con un'idea progettuale di profonda trasformazione dello **spazio costruito per il benessere complessivo (ambientale e psicologico)** degli occupanti lo spazio rinnovato.

Per ottenere questo **effetto di trasparenza che porta l'outdoor all'interno degli spazi operativi**, sono state demolite le dure cortine di cemento precompresso della precedente facciata, ed è stato costruito un nuovo ballatoio che taglia a metà il fronte principale. Il tutto per contenere le punte di vetro in aggetto e per proteggere i tripli vetri dalla luce solare diretta. Tutti i servizi sono stati posizionati in uno spazio dedicato costruito utilizzando parte del magazzino. Questo volume tecnico, staccato dalla palazzina uffici, risulta ad essa collegato attraverso dei "ponti sospesi" posti all'interno di una lama di luce in doppia altezza. Particolare attenzione è andata all'insegna NEWPHARM: le lettere sono caratteri cubitali, utilizzate come parapetto della loggia che campeggia in primo piano davanti alla zona uffici.

In questo modo, **il nome dell'azienda diventa parte integrante del progetto architettonico**, nell'intento di proiettare l'immagine complessiva (strutture, risorse, know-how) sul mercato globale. Quando la luce esterna comincia a diminuire di intensità, l'impianto di illuminazione interna interviene automaticamente con un software dedicato. Così **si mantengono le condizioni ottimali di luminosità e resa cromatica, variabili in base alle condizioni atmosferiche e alle ore del giorno.**

La luce artificiale ha anche il compito di enfatizzare le idee di progetto: il vetro che buca la facciata, il taglio orizzontale che sottolinea il logo della ditta, le doppie altezze che collegano gli spazi.

I tondi luminosi interni si affiancano alle lame di luce a LED esterne, mentre i corpi illuminanti del green rafforzano il rapporto tra l'edificio e lo spazio verde piantumato antistante.

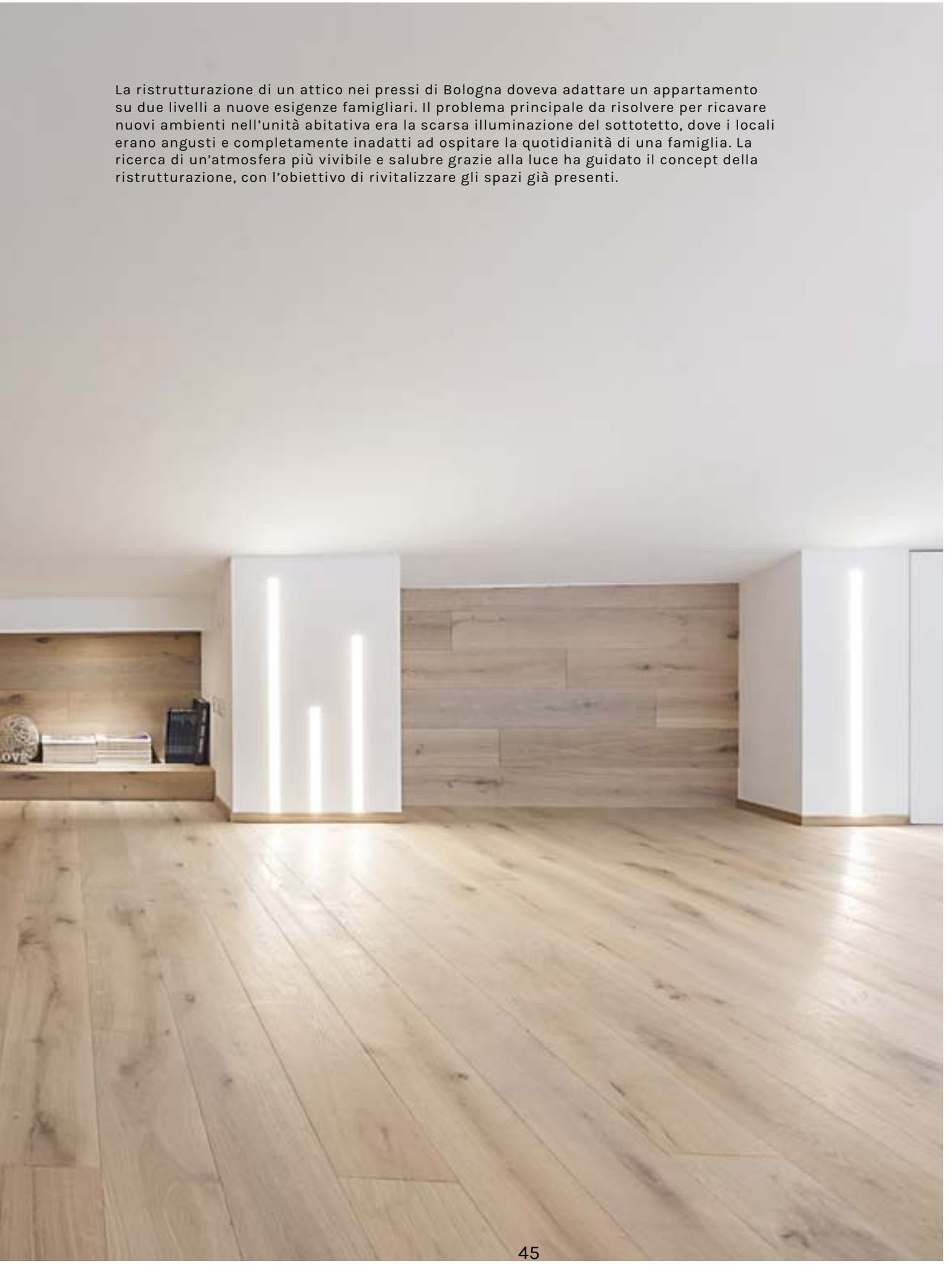
Progettista: Arch. Giovanni Fattori

La forma circolare dei corpi illuminanti scelti per le zone filtro generano un movimento casuale che si contrappone al movimento geometrico del layout distributivo e diventano dei lucernari virtuali che collegano i due piani dello spazio progettato.

LA TRASFORMAZIONE DI UN SOTTOTETTO OPPRIMENTE IN UN ELEGANTE ATTICO LUMINOSO

La cura nella progettazione della luce può dare nuova vita a spazi della casa dimenticati. L'Arch. Claudia Biondi descrive le soluzioni con cui ha valorizzato un sottotetto cupo, trasformandolo in un attico di design pieno di luce.

La ristrutturazione di un attico nei pressi di Bologna doveva adattare un appartamento su due livelli a nuove esigenze famigliari. Il problema principale da risolvere per ricavare nuovi ambienti nell'unità abitativa era la scarsa illuminazione del sottotetto, dove i locali erano angusti e completamente inadatti ad ospitare la quotidianità di una famiglia. La ricerca di un'atmosfera più vivibile e salubre grazie alla luce ha guidato il concept della ristrutturazione, con l'obiettivo di rivitalizzare gli spazi già presenti.



Grazie all'apertura dei nuovi lucernari, i raggi del Sole irrompono e si diffondono in ogni stanza, per immergere la casa nel benessere. Di giorno la luce naturale fa brillare le pareti e i toni chiari di finiture e parquet, che svolgono con eleganza il ruolo di filo conduttore tra i vari ambienti. Ora nell'attico si respira un'armonia rasserenante, protetta dal rigoglioso abbraccio della natura. L'attico infatti si apre su due grandi terrazze panoramiche, in cui lo sguardo può spaziare nel verde della campagna circostante.

Progettista: Arch. Claudia Biondi

L’illuminazione a LED Olev gestita dalla domotica consente una regolazione dell’intensità luminosa, per mantenere anche di sera un elevato comfort visivo. L’integrazione dei corpi illuminanti nell’architettura, oltre a dare un tocco di grande impatto scenografico, consente di illuminare adeguatamente anche i punti più bassi delle stanze.

Foto: Andrea Ferrari

L’ILLUMINAZIONE DELL’ESTERNO DI GARAGE NARDINI

Intervento di illuminazione dell’area esterna del ristorante e cocktail bar Garage Nardini, in collaborazione con l’Arch. Mario Gasparotto.

Locale pubblico - Bassano del Grappa, VI

Garage Nardini è un locale totalmente nuovo a Bassano del Grappa, ma di proprietà della celebre distilleria Nardini, la distilleria più antica d'Italia. L'intervento di Olev ha riguardato l'illuminazione esterna dell'edificio, dove gli ospiti possono assaporare ricette che rielaborano la tradizione veneta in nuove proposte frutto dell'esperienza internazionale dello chef.

L’illuminazione all’interno delle fioriere che lava le pareti dell’edificio storico dà un tocco scenografico all’ambiente, così come le strip LED poste sotto le installazioni in ferro. Le finestre sembrano dei pixel, sono illuminate nell’imbotte in maniera soft per creare dei piccoli fori luminosi. All’interno, l’intervento si è focalizzato sul far risaltare le bottiglie di grappa della distilleria, giocando con la trasparenza del vetro e con i colori delle vere grappe di casa.

Foto: Tommy Ilai

Ristorante - Verona

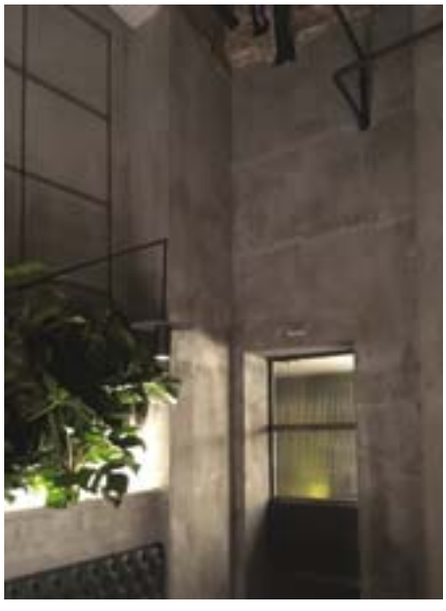
LO STILE MANHATTAN A 2 PASSI DALL'ARENA

Apre a Verona Yard Restaurant, nuovo ristorante con una cucina di forte ispirazione internazionale.
L'Arch. Luca Toniolo racconta il progetto architettonico, dove i prodotti Olev illuminano ambienti in cui si respira l'atmosfera della metropoli cosmopolita.

Y
YARD RESTAU

Yard Restaurant vuole ricordare una vacanza. Partendo da questo concetto si sviluppa il progetto architettonico e di interni del nuovo locale sito in Corso Cavour 17 a Verona. Una zona centralissima, a pochi passi da piazza Bra e dall'Arena. Una hall di ingresso accoglie il cliente, che si ritrova immediatamente in un'atmosfera polivalente. Nella sala di destra, il grande serramento che divide la cucina mette in mostra i cuochi e un "Airstream" divenuto postazione bar per aperitivi e caffetteria.
Dalla hall si può consegnare il cappotto al cameriere e, proseguendo verso sinistra, si apriranno le porte di un locale raffinato, dove l'atmosfera delle luci, dei colori e delle piante ti avvolge. Le atmosfere sono post-industriali, con dettagli curati e pregiati. Le finiture del legno si combinano con gli arredi in cemento lucidato, il capitonné verdone si lega con le sedie in noce, gli impianti a vista si legano con la travatura riscoperta e restaurata del soffitto. Il bagno diventa elemento di decoro, tra mobili in cemento e dettagli in ottone. Dall'esterno questa polivalenza è visibili dalle 7 grandi vetrate ad arco, dove una boiserie nera lascia intravvedere le varie atmosfere differenti che si integrano tra loro mano a mano che si attraversa il locale.

Progettista: Arch. Luca Toniolo



Le luci, le piante
e gli arredi sono
pensati come se
ci trovassimo
all'esterno, o meglio,
all'estero. Magari in
una festa di paese
americana.

Una pausa pranzo naturale e leggera nel pieno centro di Milano? Dal 31 maggio c'è **Green Station**, "la fermata verde nel cuore della città". In via Spadari, la "Via del Gusto" a pochi passi dal Duomo, il nuovissimo locale è il punto di riferimento cittadino per colazioni, pranzi e spuntini completamente meat-free e all'insegna del benessere. L'intero progetto è stato ideato e lanciato da **Pedon**, azienda vicentina che esporta in tutto il mondo cereali, legumi e semi, promuovendo pratiche ecosostenibili nel settore food.
Il nome "Green Station" evoca il senso di questo locale.
Un luogo dove gli umani, passeggeri di questo Pianeta, possono fermarsi per nutrirsi in modo sano. Ma soprattutto un luogo per rigenerare le proprie energie fisiche e mentali.

MENÙ E LUCI GREEN NEL CENTRO DI MILANO

La luce è un elemento fondamentale nell'atmosfera di un ristorante, capace di amplificare la percezione delle specialità dello chef da parte del cliente. Ma a un livello più profondo, la luce può creare un'esperienza sensoriale totale, che esalta l'identità del luogo e lo rende unico, da raccontare e rivivere. L'Arch. Nicola Salviato e l'Arch. Oscar Scomparin di Gruppo Fon Architetti rivelano perché ogni pausa pranzo tra i colori del nuovo locale Green Station è un'esperienza che rimane scolpita nella memoria.

green station
FACCIAMO INCONTRARE
CREDIAMO NELLA BONTÀ
PIÙ SEMPLICI

Per il Gruppo Fon Architetti questo è un progetto speciale: Green Station è diventato il locale numero 200 realizzato in 20 anni dedicati alla ristorazione. Un traguardo festeggiato lavorando su una formula nutrizionale e su un concept estremamente innovativo e senza riferimenti nell'immenso panorama del mondo food. Una parte tutt'altro che marginale di questo ambizioso progetto è stato il lavoro sull'**illuminazione artificiale del locale**. Nella ventennale esperienza in questo tipo di progetti, abbiamo imparato che ogni cibo ha la sua luce e che la qualità della luce influisce sul tono della voce delle persone che frequentano un locale. Se in questa Station ci si doveva rigenerare, l'illuminazione non poteva che essere perfetta. Ma la luce oltre che sostanza è anche forma. E **le nuove tecnologie LED consentono di lavorare con la forma della luce**, più di quanto si era mai potuto fare in passato. Il passaggio dalla forma al simbolo è stato breve. Le lampade circolari sospese di Green Station, disposte secondo un ordine nello spazio solo apparentemente casuale, sono come sassi gettati in uno stagno. Un piccolo contatto tra il sasso e l'acqua, come se fosse il filo che porta l'elettricità e poi le onde che in cerchi concentrici si espandono e si influenzano tra loro.
Da un punto di vista simbolico, queste lampade hanno due significati: - rappresentano la nuova agricoltura che piano piano sta crescendo qua e là nel territorio agricolo, in modo alternativo allo sfruttamento intensivo della terra, fino a diventare massa critica; - rappresentano i luoghi dove i prodotti della nuova agricoltura vengono poi consumati. Station destinate a moltiplicarsi, isole Green nella grigia città. **Olev, customizzando quello che abbiamo disegnato, ha reso possibile tutto questo**. Tecnica, tecnologia, comfort percepito ed esperienza cromatica, tutto racchiuso in un gesto semplice ed intenzionale. **Ogni persona che entra a Green Station per nutrirsi, vive anche questa esperienza luminosa e cromatica**, portandola con sé quando esce. La prossima volta che dovrà nutrirsi associerà al cibo anche quelle forme luminose. Se siamo riusciti nell'intento significa che siamo andati molto oltre, il successo di Green Station ci sta dicendo questo.

Progettisti: Gruppo Fon Architetti
Foto: Archivio Documentale Fon

IL RETAIL DESIGN DEL FUTURO TRA GLI SCAFFALI DEL GARDEN & PET STORE

Nell'era di Amazon, la progettazione di uno store non si può fermare agli spazi in senso fisico. Il retail design si intreccia con la strategia di vendita, accetta la sfida di stimolare la curiosità del cliente e di intrecciare con lui un dialogo continuo. L'Arch. Barbara Marin racconta la realizzazione per Cusinato Pets and Country Life dove sono i colori, i suoni e i profumi della Natura a guidare il visitatore tra gli scaffali.

Con il concept store inaugurato il 29 aprile a Pove del Grappa (VI), Cusinato Pets and Country Life punta a coinvolgere i consumatori con più servizi, attività e momenti di aggregazione. Quasi 400 mq tra interno ed esterno sono destinati all'area bar e relax, mentre 900 mq sono di spazio espositivo. Il progetto non si è limitato alla progettazione degli interni. Lo store è stato realizzato secondo le logiche moderne di visual merchandising, progettazione dello shopping experience ed eventi a calendario. Così, nel nuovo concept store, il cliente è accompagnato fra i vari reparti da icone, segnali e profumi. Passa di reparto in reparto in modo naturale, dall'interno all'esterno, in un percorso emozionale in cui il visual merchandising e la polisensorialità assumono un ruolo primario nella strategia del concept. Un percorso che culmina nel prodotto evento, determinando il tema dell'allestimento. In tutto ciò gioca un ruolo determinante la progettazione della luce, che permette di esaltare e differenziare in modo naturale e armonico ogni ambito interno. I prodotti a LED Olev garantiscono un'alta resa cromatica degli articoli e degli arredi, in cui risaltano i colori. Particolare attenzione è andata alla tipologia di luce dei profili LED nel reparto ornitologico, scegliendo una tonalità che non infastidisce gli animali.

Il layout e gli spazi, sia interni che esterni, sono stati creati facendo attenzione a integrare e valorizzare tutta la proposta del negozio: pet food, garden center, area ristoro, libreria. Anche i servizi come l'allevamento, la pensione e il cimitero sono stati considerati idealmente come degli articoli da esporre a scaffale. Il percorso progettato introduce il visitatore in tutti questi ambienti, in modo che possa conoscere ed apprezzare la totalità dell'offerta merceologica.

Dettagli del progetto

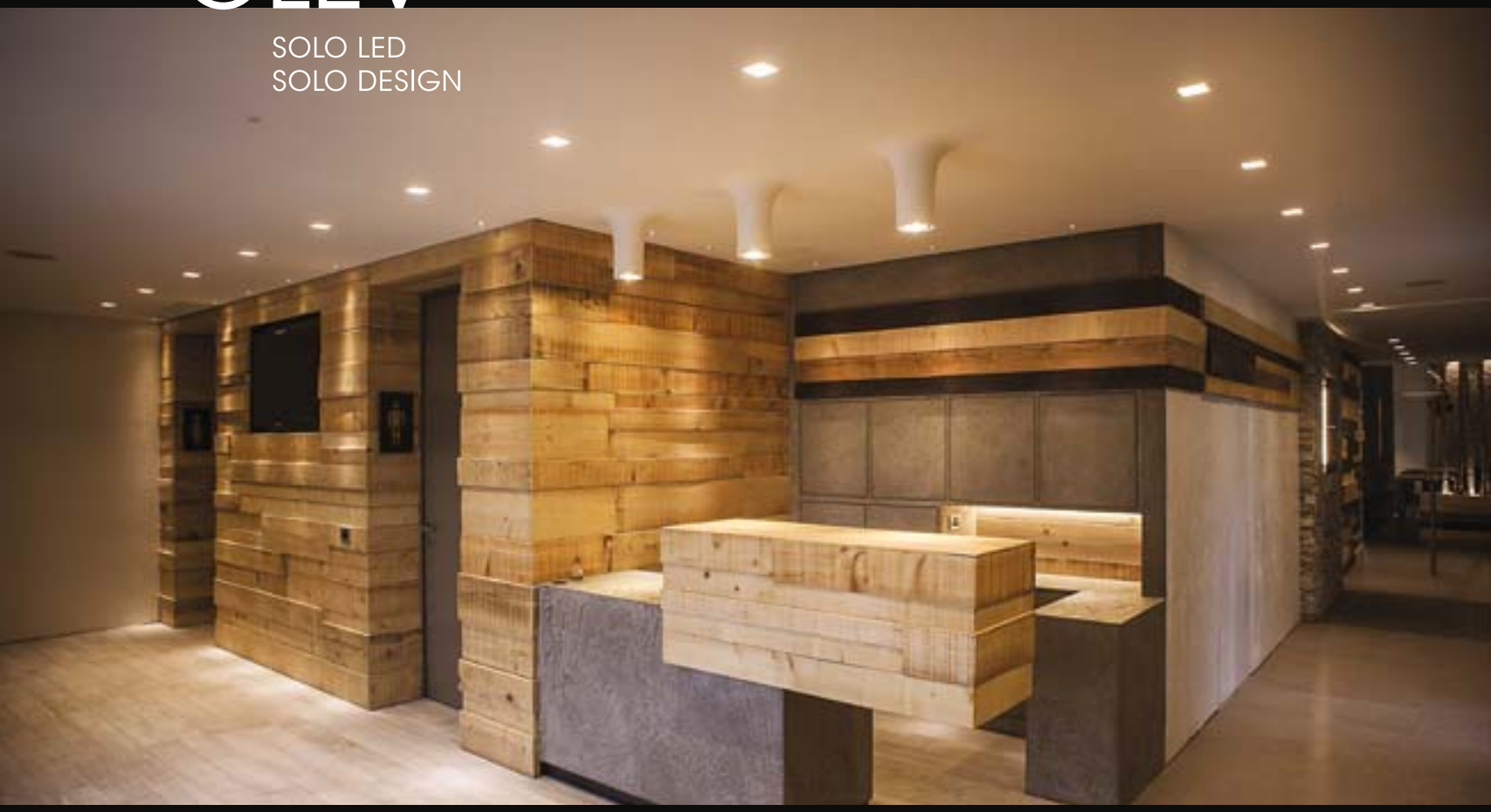
Superficie Negozio: 1.200 mq, di cui 900 mq adibiti a spazio vendita, 400 mq area relax, bar ed eventi. Spazi esterni adibiti a servizi 12.000 mq

Progettista: Arch. Barbara Marin
Foto: Tommy Ilai

AD INTOTHESIGN.IT

OLEV

SOLO LED
SOLO DESIGN



Vuoi dare al tuo progetto un'atmosfera unica, con una luce studiata per ogni ambiente e in grado di valorizzare al meglio i tuoi interni?

CHIEDICI UNA CONSULENZA COMPLETA E PERSONALIZZATA. PER UNA LUCE SOLO TUA.

- Tecnologia a LED di ultima generazione
- Intensità regolabile
- Elevata resa cromatica
- Soluzioni a progetto, anche attraverso lo sviluppo di corpi illuminanti su misura.

Prenota subito il tuo appuntamento.
Vai su: www.olevlight.com/appuntamento